



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO E al Decreto n. 967 del 05/11/2013 pag. 1/21



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2007/2013

OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Impariamo a fare impresa

Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura
imprenditoriale a scuola

*“Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi”
Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori – Confartigianato Veneto*

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITÀ

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

INDICE

SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO	4
SCHEDA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE	5
SCHEDA N. 3 – PARTENARIATI/RETE	6
SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	9
SCHEDA N. 8 – INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE	11
APPENDICE	16

PREMESSA

La presente Guida alla Progettazione intende essere uno strumento di supporto ai progettisti in relazione all'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 1965 del 28/10/2013 (FSE 2007/2013 – “Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola”). La lettura della Guida, quindi, va correlata allo studio della Direttiva - Allegato B alla succitata DGR.

Per comodità di lettura, la struttura della Guida richiama la struttura a schede prevista nell'applicativo web per la presentazione dei progetti FSE. A tal proposito si invita anche ad un'attenta consultazione del “Manuale per l'accesso al sistema e per la compilazione del formulario”, che consente un'immediata comprensione delle modalità di ingresso e utilizzo del software e fornisce un dettagliato supporto alla compilazione delle schede e dei campi di cui l'applicativo si compone.

Qualora, a seguito dello studio della DGR n. 1965/13 e dei relativi allegati (in particolare la Direttiva - Allegato B) e della presente Guida, fossero necessarie ulteriori precisazioni in relazione alla progettazione dei percorsi, gli operatori potranno contattare telefonicamente gli uffici della Direzione Regionale Formazione **tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00** per informazioni necessarie alla presentazione dei progetti e per quesiti contenutistici (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.) è possibile telefonare ai numeri 041 279 5020 – 5133 oppure è possibile inviare una richiesta all'indirizzo mail bandifse.formazione@regione.veneto.it specificando nell'oggetto “Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola”; per quesiti di carattere tecnico (in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico) è possibile telefonare ai numeri 041 279 5154 – 5131.

Si invita a consultare regolarmente la pagina delle **FAQ Bandi** relativa all'Avviso per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola, consultabile al seguente link <http://www.piusaipiuvai.it/faq.html>

SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

Soggetto proponente: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

Titolo progetto: si chiede di inserire un titolo che sia il più indicativo e rappresentativo possibile dell'intero progetto.

ATTENZIONE

Si ricorda che, al fine di favorire la massima adesione da parte delle Istituzioni formative presenti sul territorio ai progetti che saranno approvati a livello regionale, secondo le priorità e quanto riportato nel paragrafo 5 della Direttiva (Allegato B – DGR n. 1965 del 28/10/2013), gli Istituti Professionali e i CFP/Enti della formazione iniziale non possono presentare, anche se accreditati, candidatura in qualità di soggetti proponenti, in quanto destinatari delle attività.

Obiettivo: campo precompilato dal sistema con la sigla CRO - Competitività Regionale e Occupazione.

Tipologia progetto: selezionare esclusivamente la seguente tipologia di progetto:

- “AZI” Azioni innovative

Codice ATECO del progetto: in questo campo obbligatorio va indicato il codice ATECO del progetto, cioè il codice relativo al soggetto cui si rivolge la maggior parte di ore di attività previste.

Comune sede progetto: indicare la sede prevalente del progetto, ovvero il luogo prevalente di svolgimento dell'attività (nel caso non sia individuabile una sede prevalente, va indicata la sede legale od operativa del soggetto proponente).

Localizzazione progetto (province): indicare le sedi di svolgimento dell'attività. Qualora il progetto venga proposto in più province sceglierne più di una.

Referente progetto: indicare il nominativo del referente di progetto.

Ruolo referente: specificare il ruolo ricoperto all'interno dell'organismo di formazione o dell'azienda.

Per i seguenti campi: “**Telefono referente**” – “**Cellulare referente**” – “**E-mail referente**”, inserire i dati utili poter contattare il referente.

SCHEMA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE

La scheda 2 contiene la presentazione del Soggetto proponente del progetto ed è fondamentale per la comprensione della coerenza tra la struttura proponente e il progetto presentato e il grado di raccordo con le esigenze del territorio, del sistema scolastico e formativo di riferimento.

ATTENZIONE

Si ricorda che, nell'ambito della Direttiva relativa alla DGR 1965/13 possono presentare progetti esclusivamente **i soggetti accreditati per l'ambito della formazione superiore** e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 359 del 13/02/2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I seguenti campi: **“Codice fiscale”** – **“Partita IVA”** – **“Indirizzo”** – **“Comune”** – **“Provincia”** – **“Cap”** – sono precompilati dal sistema e non modificabili.

Qualora vi fosse la necessità di apportare delle modifiche è necessario comunicare le variazioni alla Direzione Regionale Formazione, Ufficio Accreditamento – tel. 041 279 5081 – 5136 – 5069.

I seguenti campi: **“Telefono”** – **“Fax”** – **“E-mail”** – sono dati obbligatori da riportare per comunicazioni riferite al progetto specifico.

Legale rappresentante: indicare il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente.

Attività (class. ATECO 2007): campo obbligatorio ove inserire il codice che rappresenta l'attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione ATECO 2007.

Attività economica (class. MONIT): va indicata l'attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione UE: selezionare la voce più idonea tra quelle riportate dalla “Tabella 1 – Codice MONIT” in appendice alla presente guida.

Presentazione proponente: sintetica presentazione che evidenzi la coerenza tra la struttura proponente e il progetto, nonché il grado di raccordo con il tessuto socio economico e il sistema scolastico e formativo di riferimento, in relazione agli obiettivi generali della Direttiva.

SCHEDA N. 3 – PARTENARIATI/RETE

La scheda 3 contiene i dati necessari alla valutazione delle caratteristiche del partenariato che si intende introdurre nel progetto e va compilata in maniera accurata affinché la valutazione del partenariato previsto possa essere effettuata nel miglior modo possibile. I ruoli e le funzioni assegnate devono dettagliati in modo chiaro ed esauriente.

Le informazioni inserite in questa scheda devono essere coerenti con quanto dichiarato nel modulo di adesione in partnership (**Allegato C** al presente decreto).

NOTA BENE

Si ricorda che, devono essere attivati, sin dalla fase di presentazione delle proposte progettuali, partenariati aziendali con **imprese artigiane**¹ del territorio veneto, che devono svolgere una funzione attiva all'interno dei percorsi (progettazione, docenza e/o codocenza, attività di incontro con le scuole - visite aziendali). Il numero di partner aziendali dovrà essere congruente con le attività minime previste dalla Direttiva, in particolare per le fasi 1, 2 e 3² (paragrafo 3 - Allegato B alla DGR n. 1965/13).

ATTENZIONE

Saranno premiate le proposte progettuali che prevedono il partenariato con soggetti in possesso di un'esperienza specifica nella redazione di *business plan*, in attività innovative di promozione dell'imprenditoria tra i giovani anche attraverso la realizzazione di concorsi di idee e l'indizione di premi.

Saranno, inoltre, valorizzate le proposte progettuali che prevedono il coinvolgimento di società di comunicazione esperte di *new media* e strumenti creativi di comunicazione (audio, video, ecc.).

NOTA BENE

Si ricorda che l'adesione in partenariato delle diverse Istituzioni formative destinatarie degli interventi è ammessa esclusivamente in un momento successivo alla presentazione dei progetti e al termine della fase di promozione che verrà realizzata dalla Regione del Veneto, una volta espletata la procedura di approvazione dei progetti, così come precisato nel paragrafo 5 Allegato - B alla DGR n. 1965/13.

È necessario prevedere una scheda 3 per ogni partner del progetto.

Compilare i seguenti campi: **“Partita IVA”** – **“Indirizzo sede legale”** – **“Provincia sede legale”** – **“Tel”** – **“Fax”** – **“E-mail”** – **“Legale rappresentante partner”** – **“Cellulare referente”** – **“Referente soggetto partner”** – **“Telefono referente”** – **“Cellulare referente”** – **“E-mail referente”**.

¹ Per la definizione di impresa artigiana si fa riferimento alle imprese costituite ai sensi della Legge 08 agosto 1985 n. 443 e successive modifiche e integrazioni. La Direzione Formazione verificherà, attraverso la Commissione Regionale per l'Artigianato, l'iscrizione delle imprese partner all'Albo delle Imprese Artigiane ovvero nella sua separata sezione, tenuto dalle competenti Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ai sensi degli articoli 6 e 11 della L.R. 31 dicembre 1987, n.67

² A titolo esemplificativo si precisa che dovranno essere previsti tanti partner aziendali quante sono le visite aziendali previste come obbligatorie da realizzare; qualora il singolo partner si renda disponibile ad ospitare più di una visita aziendale il numero complessivo di partner potrà essere ridotto rispetto al numero complessivo delle visite previsto.

Denominazione soggetto partner: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

ATTENZIONE: le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (Allegato C al presente Decreto) che deve essere trasmesso agli uffici regionali completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Tipologia partenariato: scegliere esclusivamente l'opzione:

- “partenariato non aziendale (sia per i partner operativi che per i partner di rete – le due tipologie di partenariato si distingueranno in base all'eventuale assegnazione di budget al partner).

Codice fiscale: si suggerisce di prestare attenzione nella compilazione di tale campo in quanto è la chiave per l'individuazione del soggetto partner.

Comune sede legale: indicare il Comune della sede legale del partner.

Forma giuridica partner: selezionare una delle opzioni riportate nella “Tabella 2 – Forma giuridica” in appendice alla presente guida.

Partner accreditato: specificare se il partner è accreditato selezionando una delle due opzioni “SI”/”NO”.

Codice accreditamento partner: nel caso di un partner accreditato tale campo è obbligatorio.

Attività (class. ATECO): attività esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione ATECO 2007.

Attività economica (class. MONIT): è quella esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione UE: selezionare dal menù la voce più idonea tra quelle riportate nella “Tabella 1 – Codice MONIT” in appendice alla presente guida.

Presentazione del partner: fornire informazioni esaustive sulle attività del partner in relazione al progetto presentato, sulla qualità del partenariato in riferimento alle priorità presentate nel bando e sulle azioni svolte all'interno del progetto. Evidenziare le specifiche esperienze del soggetto partner in relazione ad attività di promozione dell'imprenditoria tra i giovani, alla redazione di *business plan* e, nel caso di imprese artigiane, alla capacità di innovare sfruttando le opportunità offerte dallo sviluppo delle moderne tecnologie.

NOTA BENE

Si ricorda che saranno premiate le proposte progettuali che prevedono il coinvolgimento di aziende artigiane che rappresentano un'eccellenza nel panorama veneto nella capacità di coniugare la tradizione con la capacità di innovare sfruttando le opportunità offerte dallo sviluppo delle moderne tecnologie, nonché il partenariato con soggetti in possesso di un'esperienza specifica nella redazione di *business plan*, in attività innovative di promozione dell'imprenditoria tra i giovani anche attraverso la realizzazione di concorsi di idee e l'indizione di premi.

Inoltre, saranno valutati positivamente i progetti che vedono il partenariato con società di comunicazione esperte di *new media* e strumenti creativi di comunicazione (audio, video, ecc.) e con Confartigianato Imprese Veneto, in qualità di soggetto sottoscrittore del Protocollo per la realizzazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue" – La trasmissione dei saperi. (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009).

Descrizione ruolo: descrivere in maniera chiara ed esaustiva il ruolo che il partner intende ricoprire e che deve essere formalizzato in fase di presentazione del progetto.

Funzioni affidate: selezionare dal menù a tendina una delle opzioni della "Tabella 3 – Funzioni affidate ai partner" riportata in appendice alla presente guida purché pertinenti al progetto (saranno visibili molteplici funzioni alcune delle quali non pertinenti³ alla Direttiva approvata con DGR n. 1965/13, che non devono essere selezionate).

Nel caso vengano affidate più funzioni, è possibile effettuare una scelta multipla.

Importo previsto affidamento: questo dato è obbligatorio per i partner che non sono partenariato di rete.

Ruolo referente: indicare brevemente ma in maniera chiara ed esaustiva il ruolo del referente nel progetto specifico all'interno dell'organismo partner.

³ Le funzioni non pertinenti sono specificate in Tabella 3 – Funzioni affidate ai partner riportata in Appendice.

SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In questa scheda devono essere descritte le caratteristiche generali e gli obiettivi del progetto presentato, ciò deve essere fatto nel modo più dettagliato possibile.

La descrizione deve evidenziare la coerenza tra gli obiettivi espliciti nell'avviso e le azioni previste, descrivendo in maniera chiara ed esaustiva le diverse parti di cui si compone il progetto.

Motivazione intervento/rilevazione fabbisogni: descrivere in maniera dettagliata la coerenza del progetto con la situazione socio-economica territoriale di riferimento, evidenziando l'impatto sul territorio delle azioni di orientamento proposte.

Obiettivi interventi di sistema/stage/accompagnamento: descrivere le finalità del progetto in relazione agli interventi che si intendono realizzare specificando come questi si collegano alle priorità individuate dalla Direttiva, evidenziando il grado di innovazione delle attività che si intendono realizzare soprattutto in relazione alle visite aziendali previste, alle attività di orientamento all'imprenditoria, alla redazione del *business plan* e al concorso di idee tra le scuole.

Le fasi di cui si deve comporre ogni progetto sono:

1. FASE 1: LA SCUOLA VA IN IMPRESA – incontri con le aziende;
2. FASE 2: L'IMPRESA ENTRA A SCUOLA – attività di orientamento all'imprenditoria;
3. FASE 3: FACCIAMO IMPRESA: LA COSTRUZIONE DEL *BUSINESS PLAN* – attività per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e la redazione di un vero e proprio *business plan*;
4. FASE 4: FACCIAMO IMPRESA: CONCORSO DI IDEE TRA LE SCUOLE – realizzazione di un concorso di idee basato sulla presentazione delle diverse idee di impresa e di *business plan*

Destinatari: specificare il numero complessivo di soggetti che si presume di coinvolgere nel progetto, i requisiti eventualmente richiesti, evidenziando anche quali saranno le eventuali procedure di selezione adottate nei confronti dei potenziali destinatari qualora necessarie.

ATTENZIONE

Si ricorda che l'obiettivo è quello di raggiungere tutti i potenziali destinatari delle attività, cioè studenti della formazione professionale e degli Istituti Professionali (terzo, quarto e quinto anno) e giovani neo qualificati dei percorsi di formazione iniziale.

Si precisa che per neo qualificato si intende un soggetto che ha acquisito da non più di 12 mesi una qualifica professionale nel sistema regionale di formazione professionale e che sta frequentando il 4° anno della formazione professionale.

Tipologie di intervento: descrivere dettagliatamente gli interventi previsti dal progetto (come da Direttiva) e le attività che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi prefissati, nonché le metodologie riconducibili a queste, evidenziandone il grado di innovazione e la coerenza con gli obiettivi.

ATTENZIONE: evidenziare in tale campo quali attività saranno realizzate coinvolgendo gruppi misti di studenti degli Istituti Professionali e dei CFP/enti di formazione iniziale.

Modalità di diffusione: indicare le modalità e i tempi di diffusione/promozione del progetto, dei risultati e delle iniziative (ad esempio promozione a mezzo stampa, invio di mail, telemarketing, etc).

Modalità di valutazione e monitoraggio: indicare in maniera chiara e dettagliata le modalità che si intendono adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'attività nonché del progetto in generale.

Figure professionali utilizzate: descrivere le figure professionali che il soggetto intende mettere a disposizione, i loro ruoli (coordinatore, tutor formativo, docente, co-docente, consulente, testimonial aziendale, responsabile monitoraggio/diffusione, etc.) e la relativa fascia di appartenenza⁴. Evidenziare il ruolo e il livello di coinvolgimento di imprenditori, maestri di mestiere, artisti e *designers* nella realizzazione delle attività progettuali.

Viaggi dei destinatari: la Direttiva prevede la realizzazione di almeno 1 visita aziendale rivolta agli studenti per ciascuna scuola coinvolta nel progetto. Inoltre devono essere previste almeno 2 giornate "Imprenditore per un giorno" rivolte agli insegnanti per ciascuna scuola aderente al progetto⁵. Descrivere in questo campo quali e quanti visite si intende realizzare, evidenziando l'esigenza didattica alla quale rispondono e, qualora siano già state individuate, anche le sedi e le località prescelte.

⁴ FASCIA: junior (fino a tre anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento), middle (almeno tre anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento), senior (almeno cinque anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento).

⁵ Il numero di scuole aderenti ad ogni progetto è individuato sulla base del numero di posti disponibili per ciascuna macroarea tematica come riportato nella Tabella n. 1 – Allegato B alla DGR n. 1965/13.

SCHEDA N. 8 – INTERVENTI DI SISTEMA/ACCOMPAGNAMENTO/STAGE

Nella scheda 8 devono essere descritte le seguenti attività di accompagnamento, cioè le fasi di cui si compone ogni progetto:

1. LA SCUOLA VA IN IMPRESA – incontri con le aziende;
2. L'IMPRESA ENTRA A SCUOLA – attività di orientamento all'imprenditoria;
3. FACCIAMO IMPRESA: LA COSTRUZIONE DEL *BUSINESS PLAN* – attività per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e la redazione di un vero e proprio *business plan*;
4. FACCIAMO IMPRESA: CONCORSO DI IDEE TRA LE SCUOLE – realizzazione di un concorso di idee basato sulla presentazione delle diverse idee di impresa e di *business plan*

Per ciascuna delle parti sopra indicate, di cui si deve comporre il progetto (così come previsto dall'Allegato B – DGR n. 1965 del 28/10/2013), sono state individuate diverse tipologie di interventi, in linea con quanto previsto dal sistema gestionale. Per la realizzazione di ogni parte possono essere individuati interventi diversi, prevedendo le specifiche schede del gestionale, così come di seguito precisato.

E' necessario compilare una scheda 8 per ognuno degli interventi previsti, così da rispondere agli obiettivi e ai requisiti minimi richiesti dalla Direttiva (Allegato B – DGR n. 1965 del 28/10/2013).

Numero intervento: il campo è precompilato dal sistema.

Titolo: Si consiglia di nominare gli interventi con titoli che aiutino a distinguerli gli uni dagli altri.

Interventi previsti: selezionare una **soltanto** tra le seguenti voci (facendo riferimento a quanto di seguito riportato nella parte di descrizione dell'intervento):

- “*Seminari informativi – SEI*”
- “*Coaching di gruppo – CGG*”
- “*Project work – PWK*”
- “*Promozione e diffusione dei risultati – PRR*”
- “*Coaching individuale – COA*”

Descrizione intervento: in relazione a ciascuno degli interventi previsti è necessario descrivere in modo dettagliato le fasi di sviluppo dell'intervento proposto, evidenziandone le peculiarità in relazione agli obiettivi progettuali e al grado di innovazione dello stesso. Si invita ad attenersi a quanto segue nella definizione della tipologia di interventi per ciascuna fase progettuale:

1. LA SCUOLA VA IN IMPRESA

- per la realizzazione degli incontri con le aziende rivolti agli studenti il soggetto proponente potrà utilizzare due diverse tipologie d'intervento:
 - “*Seminari informativi – SEI*”
 - “*Coaching di gruppo – CGG*”
- per la realizzazione delle attività con gli insegnanti – “imprenditore per un giorno” il soggetto proponente potrà utilizzare diverse tipologie d'intervento:

- “Seminari informativi – SEI”
 - “Coaching di gruppo – CGG”
 - “Coaching individuale – COA”
2. L'IMPRESA ENTRA A SCUOLA – attività di orientamento all'imprenditoria – per il raggiungimento finale degli obiettivi si dovrà prevedere una scheda intervento di tipo “Coaching di gruppo – CGG”
 3. FACCIAMO IMPRESA: LA COSTRUZIONE DEL BUSINESS PLAN – attività per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e la redazione di un vero e proprio *business plan*; per la realizzazione di tale fase potranno essere realizzati esclusivamente interventi di “Project work – PWK”
“Workshop/focus group WOF”
 4. FACCIAMO IMPRESA: CONCORSO DI IDEE TRA LE SCUOLE – realizzazione di un concorso di idee basato sulla presentazione delle diverse idee di impresa e di business plan. Per la realizzazione di tale fase dovranno essere realizzati i seguenti interventi:
 - “Coaching di gruppo – CGG”
 - “Promozione e diffusione dei risultati – PRR” (per la realizzazione del concorso di idee).

ATTENZIONE: Per ogni attività prevista si chiede di mettere in evidenza:

- le modalità di realizzazione;
- il grado di innovazione delle stesse;
- le metodologie che si intendono utilizzare.

Obiettivi: descrivere in maniera chiara ed esaustiva quali obiettivi si intendono perseguire con l'intervento, evidenziando la coerenza con quanto già specificato nella Scheda N. 4, evidenziando l'apporto di ciascun intervento nel raggiungimento degli stessi.

Ore intervento: specificare il numero di ore dell'attività prevista.

Numero edizioni previste: riportare il numero anche nel caso di un'unica edizione.

Tipologia destinatari: imputare il numero dei tirocinanti previsti esclusivamente per le seguenti opzioni⁶:

- “Studenti”
- “Occupato (compreso occupazione saltuaria/atipica e CIG)” (solo nel caso in cui l'attività si rivolga agli insegnanti)

Numero previsto destinatari: indicare il numero dei destinatari che si prevede di coinvolgere.

Numero previsto aziende: indicare il numero di imprese che si prevede di coinvolgere nello specifico intervento.

⁶ Saranno visibili ulteriori opzioni, oltre a quelle elencate sopra, da non selezionare in quanto non pertinenti alla Direttiva

SCHEDA N. 9 – PIANO FINANZIARIO

Compilazione scheda: imputare il conto economico del progetto, indicando sia i costi che i ricavi. Si ricorda che il conto economico è il risultato della somma algebrica di costi e ricavi, è pertanto necessario verificare che il totale dei ricavi (macrocategoria “A”) corrisponda al totale dei costi delle macrocategorie previste dalla Direttiva.

NOTA BENE

Si ricorda che il contributo riconosciuto è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti (rendicontazione a costi reali). Si riporta di seguito l'elenco delle voci di spesa ammissibili a finanziamento.

Quantità: imputare solo valori **interi**.

Valore unitario: indicare il valore corrispondente all'unità di misura (massimo due decimali).

Valore totale: è il prodotto della quantità prevista per il valore unitario. Il campo non è gestibile dall'utente.

NOTA BENE: si ricorda che l'adesione al progetto da parte delle diverse Istituzioni formative, si sostanzierà nella firma del modulo di adesione in partnership e nell'assegnazione di un budget specifico per la realizzazione delle attività, che non potrà essere inferiore a € 4.500,00 per ciascun progetto cui l'Istituto/CFP aderirà.

ATTENZIONE: si precisa che almeno il 70% del budget riservato al progetto dovrà essere dedicato alla realizzazione delle fasi 2 e 3 (così come definite nel sottoparagrafo 3.1 Allegato B – DGR n. 1965/13).

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

A1	Contributo pubblico (num)
B1.1	Progettazione (dipendenti e collaboratori) (ore o num)
B1.3	Elaborazione testi didattici e dispense (ore o num)
B1.4	Selezione partecipanti (num)
B1.5	Pubblicizzazione e promozione del progetto (ore o num)
B1.6	Studi/indagini/analisi preliminari (num)
B1.8a	IVA non recuperabile della categoria (num)
B1.8b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (num)
B2.1	Docenza (dipendenti e collaboratori) (ore)
B2.3	Docenza di supporto/codocenza (dipendenti e collaboratori) (ore)
B2.5	Tutoraggio (dipendenti e collaboratori) (ore)
B2.7	Orientamento (dipendenti e collaboratori) (ore)
B2.9	Attività di sostegno all'utenza (dipendenti e collaboratori) (ore)
B2.13	Servizi di supporto all'utenza (vitto, alloggio, trasporto) (num)
B2.14	Viaggi di studio dei partecipanti (num)
B2.15	Viaggi e trasferte personale non amministrativo (num)
B2.16	Assicurazioni per i partecipanti (num)
B2.17	Assicurazioni per gli operatori (num)
B2.18	Materiali di consumo/materiali didattici (num)
B2.20a	Locali: locazioni e utenze (num)
B2.20b	Immobili: ammortamenti (num)
B2.20c	Immobili: manutenzione ordinaria (num)
B2.21	Attrezzature: noleggi e leasing (num)
B2.22	Attrezzature: manutenzioni ordinarie (num)
B2.23	Attrezzature: ammortamenti (num)
B2.25a	IVA non recuperabile della categoria (num)
B2.25b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (num)
B3.1	Elaborazione report e studi (num)
B3.2	Produzione materiali di diffusione (pubblicazioni finali) (num)
B3.3	Incontri e seminari (num)
B3.4	Locali: locazioni e utenze (num)
B3.5	Attrezzature: noleggi e leasing (num)
B3.6	Altri servizi di supporto (allestimenti, interpretariato ecc.) (num)
B3.7	Materiali di consumo (num)
B3.8a	IVA non recuperabile della categoria (num)
B3.8b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (num)
B4.1	Coordinamento/direzione progetto (ore)
B4.2	Attività amministrativa (dipendenti e collaboratori) (ore)
B4.3	Costi di monitoraggio (dipendenti e collaboratori) (num)
B4.5	Garanzie fidejussorie (num)
B4.6a	IVA non recuperabile della categoria (num)
B4.6b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (num)
C1.1	Spese postali, telefoniche e valori bollati (num)
C1.2	Forniture per ufficio (num)
C1.3	Viaggi e trasferte personale amministrativo (num)
C1.4	Consulenze specialistiche (ore o num)
C1.5	Pubblicità indiretta (num)
C1.6	Locali: locazioni e utenze (num)
C1.7	Servizi ausiliari (num)
C1.8	Assicurazioni (immobili, attrezzature, RC) (num)
C1.9	Attrezzature: noleggi e leasing (num)

C1.10	Attrezzature: ammortamenti (num)
C1.11	Attrezzature: manutenzione ordinaria (num)
C1.12	Immobili: ammortamenti (num)
C1.13	Immobili: manutenzione ordinaria (num)
C1.14a	IVA non recuperabile della categoria (num)
C1.14b	Altri oneri tributari, previdenziali e assistenziali accessori (num)

APPENDICE**Tabella 1 – Codice MONIT (Scheda N. 2 e Scheda N. 3)**

Opzioni
Non pertinente
Agricoltura, caccia e silvicoltura
Pesca
Industrie alimentari e delle bevande
Industrie tessili e dell'abbigliamento
Fabbricazione di mezzi di trasporto
Industrie manifatturiere non specificate
Estrazione di minerali energetici
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Poste e telecomunicazioni
Trasporti
Costruzioni
Commercio all'ingrosso e al dettaglio
Alberghi e ristoranti
Intermediazione finanziaria
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese
Amministrazioni pubbliche
Istruzione
Attività dei servizi sanitari
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
Attività connesse all'ambiente
Altri servizi non specificati

Tabella 2 – Forma giuridica (Scheda N. 3)

Descrizione
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
Società di persone
Società di capitali
Società di Cooperativa
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
Ente privato con personalità giuridica
Ente privato senza personalità giuridica
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge un'attività economica in Italia
Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
Amministrazione dello Stato
Autorità indipendente
Regione e autonomia locale
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
Istituto, scuola e università pubblica
Ente pubblico non economico
Altri

Tabella 3 – Funzioni affidate ai partner (Scheda N. 3)

Opzioni
Attrezzature/locali
Diffusione risultati
Materiali didattici e di consumo
Altre acquisizioni di servizi
Messa in formazione lavoratori
Altro
Progettazione/preparazione
Docenza
Tutoraggio
Consulenza
Accompagnamento/stage
Monitoraggio
Selezione
Codocenza
Analisi fabbisogni
Spesa FESR
Sottoscrizione contratto di rete
Creazione di un consorzio/soc. cooperativa/soc. di capitali
Incentivi assunzione t. ind. 6000,00 euro
Incentivi assunzione t. ind. 4000,00 euro
Incentivi assunzione t. det. 4000,00 euro
Incentivi assunzione t. det. 2000,00 euro

Tabella 4 – Classificazione PLOTEUS (Scheda N. 7)

Opzioni
Agricoltura, silvicoltura, pesca
Servizi sociali
Scienze di sicurezza
Scienze sociali e comportamentali
Capacità personali
Architettura ed Edilizia
Studi umanistici
Servizi di trasporto
Formazione degli insegnanti e Scienza dell'Educazione
Commercio ed Amministrazione
Arte
Veterinaria
Informatica
Giornalismo ed Informazione
Diritto
Matematica e Statistica
Ingegneria ed Ingegnerizzazione
Industria di produzione e trasformazione
Scienze della vita
Protezione dell'ambiente
Lingue
Servizi ai privati
Scienze fisiche
Salute

Tabella 5 – Codice FOT (Scheda N. 7)

10	Programmi di base
80	Alfabetizzazione e competenza matematica
90	Sviluppo personale
141	Insegnamento e formazione
142	Scienze dell'educazione
211	Arti figurative
212	Musica e arti dello spettacolo
213	Tecniche audio-visive e produzioni medialì
214	Design
215	Artigianato
221	Religione e teologia
222	Lingue e culture straniere
223	Madrelingua
224	Storia, filosofia e materie collegate
310	Scienze sociali e del comportamento
321	Giornalismo e reportage
322	Biblioteconomia, informazione e archivistica
341	Commercio all'ingrosso e al dettaglio
342	Marketing e pubblicità;
343	Finanza, credito, assicurazioni
344	Contabilità e fisco
345	Gestione e amministrazione aziendale
346	Segreteria e lavoro d'ufficio
347	Mondo del lavoro
380	Diritto
420	Scienze della vita
440	Scienze fisiche e naturali
460	Matematica e statistica
481	Informatica
482	Uso del computer
521	Meccanica e lavorazione dei metalli
522	Elettricità ed energia
523	Elettronica e automazione
524	Chimica e chimica dei processi
525	Veicoli a motore, navi e aeromobili
541	Trasformazione degli alimenti
542	Prodotti tessili, abbigliamento, calzature, cuoio e pelle
543	Materiali (legno, carta, plastica, vetro)
544	Attività minerarie ed estrattive
581	Architettura ed urbanistica
582	Edilizia e ingegneria civile

621	Produzione agricola e animale
622	Orticoltura
623	Silvicoltura
624	Pesca
640	Veterinaria
721	Medicina
722	Servizi medici
723	Infermieristica
724	Odontoiatria
761	Assistenza all'infanzia e servizi per i giovani
762	Assistenza sociale, consulenza e orientamento
811	Servizi alberghieri e della ristorazione
812	Viaggi, turismo e tempo libero
813	Sport
814	Servizi domiciliari
815	Acconciatura ed estetica
840	Trasporti
850	Protezione dell'ambiente
861	Protezione della proprietà privata e della persona
862	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
863	Difesa
999	Sconosciuto/non specificato